

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

ABBONAMENTO.
 Per l'anno 1903...
 Per il biennio 1903-1904...
 Per il triennio 1903-1904-1905...

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente...
 In quarta pagina...
 Per più inserzioni prezzi da concordarsi.

La legge sulla inasquestrabilità degli stipendi degli impiegati civili

Da parecchi giorni i giornali hanno annunciato che l'onorevole Ministro del tesoro ha presentato alla Camera dei Deputati il progetto di legge per la proroga a tutto il 1903 della legge luglio 1902 sulla inasquestrabilità e sulla cedibilità degli stipendi degli impiegati civili dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni — legge che ha scontentati, danneggiandoli nel credito, gli impiegati in genere delle ferrovie e di altre amministrazioni pubbliche, i quali dal 1888 godevano, per modo di dire, della legge Crispi di quell'anno e non ha contentati gli impiegati dello Stato i quali avrebbero voluto esser parati poter disporre di almeno un 1/5 delle loro competenze per farne volontaria cessione in caso di bisogno od evento libero a disposizione dei propri creditori come titolo di garanzia — come la legge del 1888 consentiva per le altre categorie di impiegati.

Queste categorie, la più numerosa delle quali è certo quella dei ferrovieri, colla legge del 1902 si videro ad un tratto precisare la via al credito pubblico o costretti a grave sacrificio pecuniario per ottenerlo — e ne risentirono e ne risentono un grave danno economico.

Or bene, mentre tanti patrocinatori volontari e non volontari della sorte avverso degli impiegati in genere e di quelli ferroviari in particolare, considerano tesori di Stato e di locustro per tutelarne anche i non offesi diritti, fino a far credere e qualcuno di questi ultimi che devono essi essere gli arbitri dell'ordinamento futuro delle ferrovie italiane, nessuna voce si è alzata da quel campo a chiedere perché la legge del 1888 su statale è stata sostituita da quella più restrittiva del luglio 1902 — giacché, se pretese ragioni di Stato si oppongono a permettere che lo stipendio degli impiegati governativi sia inasquestrabile anche solo per una parte a favore di creditori che non siano lo Stato stesso od altro di Stato fiscale, non si comprende per quale ragione, tale avviso e le altre restrizioni nella facoltà di dedurre un 1/5 contenute nella non mai abbastanza lamentata legge 1902, siano stati estesi a chi da 14 anni poteva liberamente disporre del 1/5 delle proprie competenze ed usufruirne della garanzia solidale di colleghi disposti a fargliela per permettergli di trovare credito mediante cessione con limitata spesa.

Colla legge del 1902 per trovar credito contro cessione occorre incontrare una spesa di circa un 1/5 della somma mutuata, per cui è facile comprendere come una tale condizione abbia reso più dura la condizione economica di chi spirito dal bisogno deve ricorrere al credito quando anche gli è permesso per la sua qualità di ricorrervi.

Ora i ferrovieri a mezzo dei loro istituti cooperativi di credito hanno fatta istanza al Ministro ed ai due rami dell'Parlamento perché se il Governo non intende concedere maggiori facilità ai propri impiegati, restituisca agli altri che usufruivano quelle stabilite dalla legge del 1888 rimpetendola semplicemente in vigore come eccezione, fino a quando, ultimato l'ulteriore periodo di esperimento, sia possibile dare a tutti gli impiegati del Regno il diritto di disporre del proprio reddito come qualunque altro cittadino.

La domanda non ci pare esagerata ed è a sperare che Governo e Parlamento la soddisfino.

Avevamo già scritto quanto sopra, quando, da Roma, ricevevamo:

La Commissione per la proroga della cedibilità del quieto degli stipendi ha respinto la proposta del commissario Furnari il quale voleva che i ferrovieri fossero trattati alla stregua degli impiegati. La Commissione però approvò al 30 di giugno 1904 il termine della proroga.

IL PARLAMENTO. Alla Camera.

(Seduta dell'11 giugno — Pres. Biancheri)
 Il bilancio delle Poste e Telegrafi
 Si prosegue la discussione del bilancio delle Poste e Telegrafi, durante la quale Girardini raccomanda di provvedere a una conveniente sistemazione degli uffici e si riferisce specialmente a quelli di Udine che sono in deplorabili condizioni.

Le dimissioni del ministero?

Roma, 11 — In seguito all'insistenza maggioranza di ieri si parla insistentemente delle dimissioni del Gabinetto; e chi si limita a dire che userebbero dal ministero due degli elementi più deboli e cioè Battolo ed Ottolenghi oltre a qualche altro.

Il congresso dei commercianti e il riposo festivo

Mandano da Roma che il Congresso dei commercianti si è occupato del contratto di lavoro ed ha votato in proposito un ordine del giorno nel quale lodando il governo per avere presentato un disegno di legge sulla materia fa voti perché venga in più pari soddisfatto.

In un altro ordine del giorno si fa voti perché non sia aumentato il canone sulle derivazioni d'acqua a scopi industriali.

In un altro ordine del giorno si fa voti perché il ministero di Agricoltura in una pubblicazione quinquennale raccolga le relazioni sugli usi e consuetudini delle piazze commerciali italiane.

Infine fu votato un ordine del giorno perché il riposo festivo venga sollecitamente accolto e sancito alla Camera.

Uno scandaluccio

nel corpo delle guardie nobili del papa
 La Tribuna dice che sarà espulso dal corpo delle guardie nobili del Papa una guardia che mentre era agli arresti, invitò ad un tè nel corpo di guardia due signore della società bianca.

80 sindacati dimissionari per leccese

per protesta contro il Governo
 Telegrafano da Lecce il:

Oggi si tenne un comizio di sindaci e assessori, presidenti di opere pie di tutti i comuni della provincia.

La discussione fu animatissima con strenua intonazione adgnosa contro il Governo.

Fu votato un ordine del giorno col quale si deliberano le dimissioni di tutti. Seduta stante, ottanta sindaci firmarono le loro dimissioni.

Molta impressione e agitazione in tutta la provincia.

Strappò un grosso bracciale d'oro che portava al polso sinistro.

Un cerchio vermiglio, una larga cattedra apparve agli occhi degli invitati.

Guardate — disse — potete ancora vederne le tracce. Guardate. Ma non fu un colpo di frusta che mi fece questa ferita.

Tacque.

Signor De Reville — disse dopo un istante — ascoltatevi. Vi giuro che vi narrò solo la verità.

Billy scivolava senza rumore sul tappeto.

I liquori di ogni specie che giravano attorno la tavola l'avevano vinto.

Il caso era preveduto.

Vauoise fece un segno; due robusti camerieri presero il vino e lo adagiarono su d'un ampio divano in una camera attigua.

La bruna Renza mandò un sospiro di sollievo; era liberata fino a nuovo ordine dalla galanteria del suo adoratore.

Due minuti dopo la ballerina continuava, ma con accompagnamento di contrabbasso, proveniente dalla stanza vicina.

L'eccidio degli Obrenovich

IN SERBIA

È il diritto all'esistenza un diritto sacrosanto, che non possiamo a meno di provare, ogni qualvolta venga in taluo soppresso, un fremito di indignazione, qual ne siano le determinanti. È un sentimento questo innato nell'umana natura, un sentimento superiore ad ogni questione di parte.

È il delitto a cui oggi ci troviamo di fronte non può a meno di suscitare ovunque la commozione più viva: è una intera famiglia, non importa se regale, o con lei sotto i suoi fidi, i rappresentanti del potere e della difesa del potere, che una congiura ha inesorabilmente condannati alla morte, ha assassinati.

Non è questo, sotto l'impressione dell'eccidio, il momento di indagare le responsabilità.

Certo che il fermento contro la famiglia Reale covava in Serbia da lungo tempo. Le stranezze e l'altosità della Draga; la debolezza del Re, docile strumento della moglie; la connivenza del Ministero alle mene della scaltre donna, il recente colpo di Stato, revocato le franchigie costituzionali, ecc. ecc., costituiscono tali coefficienti, che non potevano a meno di determinare un epilogo tragico.

Ed eccone i particolari:

Il primo annunzio
 Così, un telegramma da Belgrado, annunciava ieri mattina l'immane tragedia:

« Il Re, la Regina e sua sorella sono stati assassinati alle ore 2 del mattino in seguito ad una congiura di giovani ufficiali che si dice proclamarono Re, Karageorgewitch ».

Poco di poi un telegramma da Vienna, confermava la notizia e dava l'esercito per matinato.

I successivi particolari
 Alle 9.30 — sempre di ieri mattina — telegrafavasi da Semlino:

L'eccidio avvenne l'ora 1. I congiurati dodici guardie, l'aiutante del re, un generale ed un ministro Penetrati negli appartamenti reali assassinarono re Alessandro e ferirono mortalmente la regina Draga. Altri congiurati uccisero il fratello della regina, tenente Nicodemo Lunjovic, e due sorelle pure della regina.

L'esercito è in aperta rivoluzione e proclamò a re il principe Karageorgewitch. Il Konak è circondato dalle truppe. La regina Draga è ancora viva.

Ed un successivo telegramma — datato alle 11 — aggiungeva: Anche la regina Draga è morta. Tutti i ministri sarebbero stati assassinati. Il fatto sarebbe avvenuto dalle 12 alle 1 di stanotte.

Più tardi la Koelnische Zeitung riceveva da Belgrado: L'emozione in città è enorme. La folla aumenta sempre più nelle vie Maigrado la pioggia torrenziale, migliaia di persone si accalcano presso il Konak reale. Distaccamenti di truppe di tutte le armi, compresa l'artiglieria, presero posizione in ogni parte della città. I soldati non portano più le coccarde colle iniziali del re Alessandro, ma invece fiori, ovvero piccoli rami, ovvero delle foglie.

Le truppe e gruppi di giovani percorrono le vie agitando le bandiere e

Vauoise, impazientito, fece un nuovo cenno.

Un cameriere chiuse l'uscio ed il barone si trovò in un isolamento favorevole al sogno.

La Roselli continuava:

« Un selvaggio, il mio padrone, che pretendeva d'essere tale e sosteneva di averci comperato, mia sorella ed io, come si comperano la negre del Sudan, mi tormentava da parecchio tempo con offerte che mi torturavano il cuore. Per dirla tutta, egli mi spaventava. Era un uomo di quarantacinque anni, forte come un leone e brutale come un domatore d'orri. Aveva cominciato la sua carriera sollevando pesi enormi e la sua fama era nota a tutti coloro che avevano a che fare in qualche modo con i circhi ambulanti. Una sera che eravamo sole nella tenda ove si davano le rappresentazioni, dalle parti di Cracovia, egli si gettò su di me. Io aveva quattordici anni ed ero già forte. Mi difesi, e nel suo furore, irritato da una resistenza vana, mi spezzò il polso. Il giorno dopo poteva vantarsi di essere mio amante; ma io non c'ero più; nella notte, col braccio al collo, ero fuggita con mia sorella da quella bestia

gridando viva Karageorgewitch! Quasi tutte le case sono imbandierate, ma nessuna a lutto.

Al Konak non sventola nessuna bandiera. Alcuni affermano che Karageorgewitch si trova da ieri a Belgrado, altri lo negano.

Come vedesi le varie voci, pur confermando unanimi le proporzioni dell'eccidio ne davano però le più variate versioni.

Le ultime e più positive notizie

Gli diresse il compianto
 La Koelnische Zeitung ha da Belgrado: Gli avvenimenti della scorsa notte furono preparati e diretti dal colonello del 8° reggimento fanteria, Mischitchev.

Le proporzioni dell'esercito si estendono
 Telegrammi da Belgrado in data del pomeriggio recano:

Belgrado 11 — Fra gli uccisi vi sono il ministro di polizia Teodorovic, il Presidente del Consiglio, l'ex ministro della guerra e l'aiutante di campo generale del Re Petrovic.

Parte della guardia reale fu pure massacrata.

Come i Reali sarebbero stati uccisi

Secondo un telegramma da Vienna il 8° reggimento di fanteria, organizzatore del compianto, e l'aiutante del Re, Lazarovich, con parecchi ufficiali, penetrarono nel Konak e, mediante una bomba, fecero saltare la porta della stanza dei Reali.

Lazarovich intimò al Re il decreto di destituzione.

Il Re ammazzò con un colpo di rivoltella Lazarovich, quindi usò con Draga; ma sulla scale caddero fucilati.

Successivi telegrammi aggiungono: I congiurati dopo aver ucciso l'aiutante di campo, dal Re oppostosi al suicidio reale.

Re Alessandro, appena coricato, accorse al rumore impugnando una rivoltella; ma quattro colpi lo stesso cadavere.

La regina Draga fuggì urlando finché cadde ferita al dorso ed alle spalle: un colpo a bruciapelo alla tempia la finì.

Frattanto complessivi la strage: il fratello Duk e le sorelle della Regina supplicavano in ginocchio: invano.

I cadaveri furono riportati nel loro letto.

I congiurati accorsero al Ministero dell'Interno proclamando Re Karageorgewitch.

La National Zeitung riceve invece da Semlino i seguenti particolari:

Un numeroso gruppo di ufficiali si presentò la scorsa notte al palazzo reale e, di accordo col capo dei radiocvi Ljbreber Zivkowsitch, chiese che il Re abdicasse a favore del principe Karageorgewitch.

Il Re depose un deciso rifiuto ed uccise a revolverate il colonello Lazarovich che gli presentava, perchè lo firmasse, l'atto di abdicazione.

Gli ufficiali allora mandarono a chiamare il ministro della guerra, il ministro dell'Interno ed uccisero il Re, la Regina, l'aiutante di campo Petrovic ed altri ufficiali fedeli al Re.

feroce ed ebbimo la fortuna di farle smarrire le nostre tracce. Avevamo subito, per più di dieci anni, torture il cui solo pensiero mi fa rizzare i capelli. La mia carriera di cavallerizza o di acrobata era terminata con un braccio rotto, non ero più buona a nulla. Fu Lorenza che guadagnò il denaro necessario al nostro sostentamento «culturandosi in una compagnia per arruolare una ragazza che era morta in causa di una caduta. Eravamo arrivate a Varsavia mendicando e coricandoci nei granai, perchè non avevamo portato con noi un solo centesimo. A Varsavia, un medico che mi trovò di suo gusto, mi guarì della ferita, e siccome io sapeva danzare un poco ed ero abbastanza bella, entrai in teatro come corifea. Volle il caso che un ballerino avesse per me lo stesso capriccio del medico che mi aveva raccomodato il polso. Quel ballerino mi dimostrò la sua riconoscenza dandomi delle lezioni, a merced sua ho potuto diventare a Parigi la stella che sapete. Era di Milano e sapeva il suo mestiere. Ora deve trovarsi dalle parti di Mosca. Versatoci dello sciampagna, signor di Vauoise. Questa confessione mi pro-

Il capo della rivoluzione militare fu il colonello Mischitch del 8° fanteria che uccise la Regina con un colpo di sciabola.

La Regina e la sorella morirono subito; il Re, dopo colpito, sopravvisse alcuni minuti.

La causa della rivoluzione deve ricercarsi nel recente ritorno a Belgrado del fratello della Regina, Lunjewitch, pretendente al trono serbo.

I ministri sopravvissuti furono arrestati.

I funerali solenni del Sovrano si faranno domenica.

Preparasi per stasera l'illuminazione. Regna grande gioia a Belgrado ed in tutto il paese.

L'ultimissima versione
 I reali suicidatisi?

Secondo gli ultimissimi telegrammi da Belgrado la tragedia si sarebbe svolta così:

Una parte delle truppe invase il palazzo reale verso le 11.30 di sera mentre altre lo circondavano ovvero occupavano altri punti della città.

Re Alessandro e la regina Draga furono uccisi nel loro letto a fucilate.

Secondo le ultime informazioni due sorelle della Regina e suo fratello, che il Re diceva aveva designato a succedergli, furono pure assassinati come pure il Presidente del Consiglio, un generale aiutante di campo del Re, il ministro della guerra e il ministro della polizia, tutti uccisi a colpi di arma da fuoco.

Dodici soldati della guardia reale furono massacrati. Tutto era finito alle due del mattino. I cadaveri del Re e della Regina furono messi in luogo sicuro nel Konak.

Secondo certe voci il Re e la Regina si sarebbero essi stessi data la morte. L'emozione è indescribibile; ma nessun movimento contro i rivoluzionari è segnalato.

Il proclama del nuovo Governo

Belgrado 11 — E' stato pubblicato oggi il seguente proclama al popolo:

« Stanotte il re Alessandro e la regina Draga sono stati assassinati a colpi di fucile.

« In questo grave e fatale momento, gli amici della nostra patria e del nostro popolo riuniti, hanno formato il Governo. Nel portare ciò a cognizione del popolo serbo, il Governo, convinto che questo si stringerà attorno a lui e lo aiuterà a mantenere in tutto il paese l'ordine e la sicurezza, proclama ed annunzia che da oggi, la Costituzione del 6 giugno 1901 rientra in vigore.

« L'assemblea nazionale, disciolta dal proclama reale del 24 aprile (vecchio stile) è convocata a Belgrado il 2 giugno (vecchio stile).

« Seguono le firme dei nuovi ministri che sono: Youan Avakumovic, Presidente del Consiglio; Lyvovitch Kalyevic, Ministro degli Esteri; Stoyan Frotic, Interni; Giorgio Genotich, Commercio; generale Youan Atanzkovic, Guerra; dottor Voyslav Vulkovic, Finanze; colonnello Alessandro Machin, Lavori pubblici; professor Lyubomir Stojanovic, Culti; Lyubomir Chivkovic, Giustizia.

« Dal proclama risulta che tutte le modificazioni introdotte nella costituzione dall'ultimo colpo di Stato, sono annullate.

« Non bare più.

« Lasoiami, dunque.

« Renza afferrò il bicchiere e lo gettò nel caminetto dove si ruppe.

« Ti ucciderai — disse.

« La ballerina si stampò nelle spalle.

« Hai torto d'impeidirmelo — disse.

« La morte è l'oblio.

« Non bare più.

« Lasoiami, dunque.

« Renza afferrò il bicchiere e lo gettò nel caminetto dove si ruppe.

« Ti ucciderai — disse.

« La ballerina si stampò nelle spalle.

« Hai torto d'impeidirmelo — disse.

« La morte è l'oblio.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MEROUVEL

queste ragazze bene educate, accuratamente istruite, a cavalcioni delle convenienze, si volterebbero con disprezzo se noi od altre che ci rassomigliamo possedessimo loro la mano. Avrebbero ragione, perchè noi siamo ragazze perduto; e la miglior prova si è che voi siete qua, voi che quindici giorni fa noi non conoscavamo e che potete agire da padroni in casa nostra! Ma per giustificare il loro orgoglio vorrei che fossero sottoposte, pochi giorni soltanto, alle prove a traverso le quali siamo passate noi. Se resistessero, se la loro virtù fosse uscita intatta da tutte le traversie, riconosceremmo loro il diritto di essere insolenti. Vi ho parlato di colpi di fanata e di scud-scio. Spesso vidi solchi sanguinosi su queste braccia che da lontano, in scena, fanno buon effetto.

Continua

La Scopina ed il Secolo cattolici

Belgrado festante

Telegrafano da Belgrado 17, ore 23: La Scopina ed il Senato sanziona...

L'annunzio ufficiale della Legazione di Roma

Roma, 11 - La legazione di Serbia presso il Quirinale ricevette il seguente telegramma: « Il Re e la Regina furono uccisi...

Un'intervista col nuovo Re

Il principe Pietro Karageorgewitch dimoia a Ginevra in via Bellevue, in un appartamento modesto. Un giornalista si è recato dal principe...

Ha soggiunto che fra i dignitari proclamati nel nuovo Ministero si trovano indubbiamente parecchi suoi partigiani...

L'impressione

L'impressione che in tutto il mondo civile sollevò l'andata inaudita in folla è enorme, indescribibile.

Gli Obranovich

Colla inopinata uccisione di Alessandro si è estinta completamente nei maschi la dinastia degli Obranovich.

Alessandro I, re di Serbia, era nato a Belgrado il 2 agosto 1876, era succeduto all'abdicazione del padre Milan avvenuta il 22 febbraio 1889...

Si era sposato il 23 luglio 1900 a Dragá vedova Machin, nata Lougovitza, che era nata a Gornji Milanovatz...

Le relazioni fra re e regina andarono in questi ultimi tempi raffreddandosi; si parlava da un pezzo di divorzio...

Per gli emigranti.

Il R. Commissariato ha diretto ai signori Prefetti e Sottoprefetti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione, la seguente circolare: Emigranti italiani in alcuni distretti del dipartimento di Marsiglia...

Lavori della ferrovia di Tanga - Il R. Consolo in Zanzibar comunica che è stata approvata la spesa per la continuazione della ferrovia di Tanga...

Interessi e cronache provinciali

Civiale, 11 - Ferrovia. - Son qui da ieri sera due ingegneri della S. V. per proseguire i lavori di tracciamento del progetto di prolungamento della linea ferrata...

Corpus Domini. - Il tempo, avendo concesso un po' di tregua, verso le dodici uscì dal Duomo, e fece il giro delle contrade centrali, la processione del Corpus Domini...

Erano rappresentate tutte le sette parrocchie. Il luzzo corteo era formato da cappe rosse e nere, coi rispettivi gonfaloni e stendardi; dai convittori della succursale del Seminario Arcivescovile di Udine...

Sacile, 11. - Riunione di maestri. - Oggi si radunarono i maestri della locale Sezione dell'Associazione magistrato friulana per discutere un importante ordine del giorno...

Circolo polistico sacilese. - Venne finalmente fondato il Circolo ciclistico sacilese composto da quasi una trentina di baldi corridori. Presidente fu nominato l'amico Eurio Biglia...

Paluzza, 11 - Suicidio. - (st) Certo Caughero Pietro, d'anni 39, ammogliato e padre di sei figli, abitante a Tausia (Treppo Carnico) ritenersi per causa di alienazione mentale...

Il suicida caricato su tavola a grossa palla e legato il grilletto con uno apego al piede sinistro si trovava un colpo in direzione del cuore la palla perforò il cuore uscì da sotto la scollatura sinistra andando a schiacciarsi contro lo stipite di una vicina porta...

Il tempo ha ieri mattina concesso la tradizionale solenne processione del Corpus Domini, che uscì dalla Cattedrale alle 11.

Caleidoscopio

Essemeride storica. - 18 giugno 1894. Erasi stabilito ancora nel 1893 di costruire la fabbrica della pesa del fieno a Udine (Ex Actis arch. municip. fot. 280, 282) ed il 12 giugno 1894 fu stabilito decreto che obbliga ogni caro (sic) « di fieno che andava alla pesa a pagar soldi 10 et ogni fascio soldi 2 ».

Nel campo una stadera sulle cetine della quale sta un carro di fieno. Nel rovescio i nomi dei preposti: Querini Tomaso Luogotenente, col suo stemma speciale oltre quello di Udine, quindi i nomi di Paolo Fistorola, Antonio Oracose, Benedetto de Simeoni, G. D. D'Antonini, Nigò di Topo, Alessandro Palladio, Gaspare Spiera.

SU E GIU' PER UDINE IL TEMPO

Accennando al tempo che fa, avremmo a dire la scorsa settimana: non val più la pena di occuparcene, di adirarcene. Così abbiamo detto; ma - per gli dell - come si fa non ricoccuparcene, a non adirarcene?

Ed eccoci alla cerimonia di ieri: Sin dalle 10 molto popolo e le confraternite di tutte le nove parrocchie della città, avevano cominciato ad affluire alla Cattedrale. Immensa folla si accalcava pertanto lungo le vie per le quali la processione doveva passare, specie nei pressi di Piazza Vittorio Emanuele.

LA FIERA DI BENEFICENZA

Ma il sentimento della beneficenza seppè debellare il tempo. Non invano faceremo noi affidamento sul cuore del nostro popolo.

Ed eccoci alla cerimonia di ieri: Sin dalle 10 molto popolo e le confraternite di tutte le nove parrocchie della città, avevano cominciato ad affluire alla Cattedrale.

Immensa folla si accalcava pertanto lungo le vie per le quali la processione doveva passare, specie nei pressi di Piazza Vittorio Emanuele.

Il corteo si mosse alle 11, uscendo dalla porta laterale destra. Era inverosimile, specie per i numerosi gonfaloni e stendardi delle confraternite dalle nappi variopinte e per i ricchi paramenti del Capitolo.

La processione portava il Santissimo; sotto il baldacchino sostenuto da quattro chierici. Dopo aver percorso il solito itinerario, senza che alcun incidente si avesse avuto a doppiarne, la pomposa processione rientrò in Duomo, verso le 11,30, qui seguì la consueta benedizione.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marica è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine.

La domanda dovranno essere presentata alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 poi di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

Esposizione di Udine 1903

Gli espositori sono pregati di fare pervenire gli oggetti da esporre dal 1° al 15 luglio p. v.

La processione del "Corpus Domini"

Alcune note storiche

Il tempo ha ieri mattina concesso la tradizionale solenne processione del Corpus Domini, che uscì dalla Cattedrale alle 11.

Prima di darne il corso di cronaca, crediamo far cosa grata ai nostri lettori, offrendo loro qualche nota storica su questa cerimonia religiosa, una delle principali della Chiesa cattolica.

Sulla processione del Corpus Domini abbiamo un documento del 1788 che merita la pena d'essere notato.

« E' l'editto del cardinale vicario Marcantonio Colonna in data del 20 maggio del detto anno. Togliamo questo brano: « Vogliamo inoltre che le processioni passino per le strade principali con giro moderato da presorvire da noi, che niuno ardisca mandare nelle medesime pulte o altri che rappresentino angeli, santi, ecc.; né sotto qualsivoglia pretesto farn rappresentazione alcuna per i luoghi dove passeranno senza nostra speciale licenza ».

Si parla di processioni al plurale, perché, oltre alla processione grade di S. Pietro, favorasi una processione speciale per ogni Chiesa importante o parrocchia.

Il divieto di mettere in processione i pulti, come rappresentati d'angeli o di santi, veniva da ciò, che la famiglia andavano a gara per far vedere la bellezza del loro bambini, i quali spesso erano abbigliati troppo agiamente, e che talvolta per la gara del lusso i genitori troppo spendevano. Questa pagina teatrale non piaceva all'autorità, la quale questo pure ordinava:

« Gli uomini stiano colla testa scoperta. Le donne stiano modestamente vestite e niuno faccia rumore, strapito o cicalecci ».

L'ordine alle donne di vestire modestamente si collegava colle altre disposizioni civili contro il lusso, la moda, lo sfarzo considerati allora come rovina della famiglia.

Da un bando del 13 giugno dell'anno medesimo, 1788, del governatore di Rima, Ignazio Busca, arcivescovo di Etna, togliamo questo brano: « che niuna morettrice o altra donna disposta ardisca, sotto qualsivoglia pretesto, anche di scampio transitito, passare e molto meno stare, durante la processione, per due ore prima che sia incominciata ed ora dopo finita, per le strade addette destinate al passaggio del corteo, in compagnia della propria famiglia, o di altri, o di tal passaggio, sotto pena della frusta e della perdita di tutto quello che avrà indossato e che avrà portato nelle case dove sarà trovata ».

Questi bandi ebbero vigore per lungo tempo ancora, ed ogni anno, per la detta solennità, venivano rinnovati. Ora non se ne parla più.

Ed eccoci alla cerimonia di ieri: Sin dalle 10 molto popolo e le confraternite di tutte le nove parrocchie della città, avevano cominciato ad affluire alla Cattedrale.

Immensa folla si accalcava pertanto lungo le vie per le quali la processione doveva passare, specie nei pressi di Piazza Vittorio Emanuele.

Il corteo si mosse alle 11, uscendo dalla porta laterale destra. Era inverosimile, specie per i numerosi gonfaloni e stendardi delle confraternite dalle nappi variopinte e per i ricchi paramenti del Capitolo.

La processione portava il Santissimo; sotto il baldacchino sostenuto da quattro chierici. Dopo aver percorso il solito itinerario, senza che alcun incidente si avesse avuto a doppiarne, la pomposa processione rientrò in Duomo, verso le 11,30, qui seguì la consueta benedizione.

I nostri bambini al mare e ai monti

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marica è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la sua cura olistica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 poi di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

- a) da certificato di nascita; b) dal certificato di vaccinazione; c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Biblioteca comunale

Elenco degli ultimi più importanti acquisti

NB. Le pubblicazioni accompagnate da asterisco * sono state donate.

I. Dizionari ed Enciclopedie Georges C. E. - Dizionario Italiano-Latino Latino-Italiano (Vol. due). - Say - Nouveau dictionnaire d'économie politique (Vol. due).

Letteratura athena arte e critica letteraria

Carducci - Studi su G. Parini. - Rovetta - Romanticismo - Dramma. - Pascoli - Poesie - Myricae. - Idem - I canti di Gastevo vecchio. - Vinci (Da) L. - Frammenti letterari e filosofici. - Marradi G. - Poesie. - Strassoldo M. - L'Onor, poesia satirica in dialetto goriziano. - Idem - Chanson in dialetto goriziano. - Guozazzi - Il buco nel muro. - Giusti G. - Poesie. - Giurati - Il Piagio. - Barbarani - Canzoniere Veronese. - Michelst - La Emma. - Stecochetti - Rime. - Leopardi - Pensieri di varia letteratura (Vol. 7).

Molmenti - Vittore Carpesolo et la Confédération de Sainte Ursule a Venise. - D'Annunzio G. - Francesca da Rimini. - Idem - Lauv Vitas - Landi del cielo, del mare ecc.

Guoli - Studi letterari. - Sienkiewicz - Lilliana. - Chiarini - Memorie della vita di Giosuè Carducci. - De Sinotti - Scritti vari inediti o rari (Vol. 2).

Biravalle - Pagine sparse. - Chiesa Fr. - La Cattedrale - Versi. - Seailles - Vinci - L'Artiste et le savant.

Untersteinor - Storia della musica. - Goethe - Le affilia elettive. - D'Ovidio - Rimpianti.

III. Antropologia, storia e geografia

Savola (di) L. A. - La Stella polare nel mare artico. - Idem - Osservazioni scientifiche eseguite durante la spedizione polare. - Redus Brunisti - L'Italia nella natura, nella storia, negli abitanti ecc. - Solmi - Leonardo da Vinci. 1452-1519.

Dueros - Les Encyclopedistes. - Ratzel - Geografia politica economica. - Kraus F. X. - Cavour. - Strauss - Nouvelle vie de Jésus. - Barbiera - Passioni del risorgimento.

Stradner - Nuovi schizzi dell'Adria. - Brizzolara - La Francia dalla restaurazione alla fondazione della terza Repubblica 1814-1870. - Occioni Bonaffons G. - Nil sub sole novum.

Castro (De) - Milano e la Repubblica Cisalpina. - Idem - Milano durante il regno Italo. - Cusani - Storia di Milano (Vol. 2). - De Michelis - L'Origine degli Indo-Europei.

IV. Giurisprudenza e scienze sociali. - Sergi - Decadenza delle nazioni latine. - Sorèl - Saggi di critica del Marxismo. - Tivarosi - Come correggere la odierna distribuzione della ricchezza. - Magriat - Infortuni sul lavoro. - Gabba - Indirizzo ad insegnamento delle scienze sociali. - Chiappelli - Voci del nostro tempo. - Mariano R. - Papa, Clero e Chiesa in Italia. - Cimballi G. - Saggi di filosofia sociale e giuridica. - Musoni - Per la emigrazione temporanea. - Sombart - Socialismo e movimento sociale nel secolo XIX. - Loria - Il movimento operaio - Origini - forme. - Davenport - Equonomia politica. - Leicht - Studi sulla proprietà fondiaria nel Medio Evo. - Id. - Studi e frammenti. - Coasa - Conflitti e alleanze di capitale e lavoro.

V. Teologia, filosofia, psicologia e pedagogia. - Thomas - L'Education des sentiments. - Stuart Mill - Mes memoires. - Godfernaux - Le sentiment et la pensée et leurs principaux aspects physiologiques. - Spencer - Fatti e commenti. - Schopenhauer - Essai sur le libre arbitre. - Id. - Le fondement de la morale. - Bruffario - Per lo spiritismo. - Fouillée - Histoire de la Philosophie.

Labanca - Gesù Cristo nella lettura contemporanea.
Pascoli - Scienze ausiliarie della morale.
Regan - La Riforma intellettuale et morale.
Id. - L'averio de la science.
Mich - Analisi delle sensazioni.
White - Storia della lotta della scienza con la teologia nella cristianità.
Ossip-Louris - La philologie de Tolstol.
Bryffertio - Le specie dell'esperienza.

Bibliografia, Archeologia, Inquietica, letteratura straniera.
Todi - Il ramo inquietico. renart franco italiano.
Revel - Letteratura Ebraica.
Giacchi - Guida numismatica universale.
Clodd - Storia dell'Alfabeto.
Graziano Giuseppe - Abbozzo di una bibliografia di opere stampate e manoscritte riguardanti l'Università di Padova.

VII.
Biologia, Medicina e Igiene
Gali - Sur l'origine des qualites morales et des facultes intellectuelles de l'homme ecc.
Monteggia - Fisiologia dell'amore.
Motto - Mens sana in corpore sano.
Dastre A. - La vie et la mort.

VIII.
Matematica scienza fisiche e naturali
Righi - La telegrafia senza fili.
Perdoni - Le forze idrauliche dell'Italia continentale ecc.
Lo Bianco - Trattato di elettrochimica.
Oherst - Imitazioni e succedanei nei grandi e piccoli prodotti industriali.
Marro - Correnti elettriche alternate, semplici ecc.
Del Lungo - Goethe ed Helmholtz.

XI.
Pubblicazioni riguardanti il Friuli.
Gortani - Sul rinvenimento del calcare a Pualibio.
Quarra - Commemorazione del senatore G. L. Picchio.
Maribelli - Descrizione geologica del dintorni di Tarcento.
Battaglini e Nallino - Necrologia di G. L. Picchio.
Romano G. B. - Padre Tristano d'Attonis.
Tonini V. - Inventario delle forze idrauliche della provincia di Udine.
Stato del Monte di Pietà di Udine.
Musoni Francesco - Tedeschi e Slavi in Friuli, secondo l'ultimo censimento.
Cantoni - Relazione sul progetto generale di riforma dell'Ospitale Civile di Palmanova.
Fiore dei Liberi da Premariaco.
Flors duellatorum. - Il fior di battaglia.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
Per un Comitato "Pro Scuola"

Come avemo ad annunciarci ai riuniti ieri il Consiglio direttivo della Sezione magistrale con la Commissione esecutiva, per deliberare sul comitato "Pro Scuola" da indire prossimamente.
Rimase confermato che questo Comitato si farà e vi saranno invitate le rappresentanze comunali e provinciali, i deputati e le organizzazioni operarie della Provincia.
In una prossima riunione verrà fissata l'epoca, si stabiliranno le modalità e si procederà alla nomina di una Commissione organizzatrice.
Per le prime pratiche si delegarono il maestro A. Lazzarini ed il segretario Pietro Barbi.

L'opera della Camera del Lavoro. Alla nostra Camera del Lavoro presentavasi stamane un muratore di Imola, proveniente da Trieste, sprovvisto di mezzi. Fu tosto possibile collocarlo presso la Ditta Tonini.

Congratulazioni al nostro concittadino cav. Antonio Verigo, capitano di stato maggiore, che fu recentemente decorato dall'imperatore Guglielmo, ed ha ricevuto in questi giorni dal M. G. anche le insegne di ufficiale dell'ordine del Sol Levante.

Friulano che gusta le delizie della libertà austriaca. Leggiamo nel Piccolo, che il commissario politico di Parenzo trovò di proibire al gelatiere Luigi Tomè di Mangio, di vendere in giro per la città la propria merce assegnandogli invece un posto fisso in un sito, che non è certo il più frequentato.
Questa proibizione, noi mentre non fu che scemare di molto gli introiti magri del povero gelatiere, non porta un utile ad alcuno poiché a Parenzo i gelati, ad eccezione di qualche festa, non vengono venduti che dal Tomè al quale l'anno scorso era stata pure permessa la vendita dei gelati in giro per la città.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 12 giugno, dalle 20 1/2 alle 22 sotto la Loggia municipale:
1. Marcia "Fedele alla bandiera", Schoder
2. Mazurka, Montico
3. Prima Sinfonia in D maggiore, Beethoven
1. Tempo allegro ecc. brio
2. " andante cantabile
3. " scherzo
4. " vivace
4. Scena della consecrazione e finale, Verdi
5. Marcia " Aida", Mettlen

Era purtroppo vero! Abbiamo data ieri la notizia della caduta da un ballatoio sito al secondo piano, in Baldasseria, di un bambino di cui tomeremo la morte.
Purtroppo il piccolo, certo Angelo Zorzini, aveva nella caduta, trovata la fine dei suoi giorni!

Bambino gettato in roggia. Alle ore 19 d'ieri certa Cremonese Giulia, d'anni 45, da Udine, abitante ai Casali di Planis, n. 42, denunciava che un individuo aveva gettato nella roggia un suo figlio di circa 12 anni, che fu subito salvato da persone che per di là passeggiavano.
L'arma dei carabinieri si recò sul posto.

L'opera dei vigili. A Cottini Vittorio di Giuseppe, d'anni 18, veniva constatata la contravvenzione perché attraversava l'interno del Giardino Grande in bicicletta.

Piccolo incendio. Ieri verso le dodici si manifestava un piccolo incendio nella casa di Antonio Oroatto in via Zorutti.
La causa va ricercata nella troppa legna accesa per la lavica, che originò tale calore da appiccare il fuoco ai seramenti e ad una banca vicino al focolare.

Il minuscolo incendio fu facilmente domato.

Per tutti giunge il sabato. Il giovane studente Carlo Dardi, fugito da Udine con una bicicletta presa a nolo dal negoziante Floretti, come già avemo a narrare, venne arrestato alla Spezia.

Collana strappata. Ieri sera in Mercatovecchio verso le 9, mentre suonava il concerto della Banda del 79° Fanteria, certa Casella Giuseppina d'anni 18, da Udine, abitante in via Bortaldia al n. 6, denunciava che un monello, di circa 12 anni, scaltro, le si era avvicinato e d'improvviso le aveva strappato dal petto una rosa alla quale era attaccato un cordoncino d'oro del valore di circa lire 30, dandosi poi alla fuga.

La P. S. indaga. Sappiamo che fu inutilmente perquisita l'abitazione di un fanciullo sospetto.

Furto. - In Dignano, ad opera di ignoti, venne consumato un furto di L. 20 nella casa di abitazione di don Leopoldo Barnaba, mediante scialata.

A Levico-Vetriolo. Si suol dire da molti che le cure d'acqua rappresentano più che altro una moda. Di spropositi se ne dicono tanti, a questo mondo, e tra gli spropositi può figurare anche questo. Le cure di acque non agiscono per suggestione. Le acque minerali hanno dei componenti speciali, potentissimi; per esempio in tutte le forme di anemia, di esaurimento nervoso, di convalescenza da gravi malattie, è per l'efficacia delle acque ferro-rameiche arsenicali di Levico-Vetriolo (nel Trentino) associata ad un soggiorno alpino a Vetricolo (1490 sul mare) in mezzo a folti boschi di abeti, che si raggiungono tutte le condizioni di una completa cura ricostituente.
A Levico-Vetriolo si trova inoltre tutto il confort moderno; la Direzione affidata ai signori Dreyfuss e Borgarello, veri specialisti in materia, ha provveduto a tutte le esigenze del più aristocratico lusso, come a quelle delle borse più modeste.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia; l'isteria, l'ipochondria che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombiuti 7, Bologna.
L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.
Si vende a lire 3.50 la bottiglia, per posta cent 90 in più. Opuscololetto istruzione gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Giovane pratico disimpegno.rebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenti amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale Il Friuli.

Mercato foglia di gelso. Anche oggi si riscontrò un leggero aumento nei prezzi della foglia La spogliata si pagò da lire 17 a 17; quella con bastone da lire 3.50 a 6 il quintale.

Gli esami di licenza locale e tecnica. - Il Ministero della pubblica Istruzione ha disposto che gli esami scritti di licenza locale abbiano luogo nei seguenti giorni:
1. luglio - Composizione italiana.
2. luglio - Versione dell'italiano in latino.
Per la licenza degli Istituti tecnici e nautici:
1. luglio - composizione italiana.
2. luglio - Tema scritto di matematica.

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 giugno 1903

Table with columns for RENDITA, Azioni, Obbligazioni, Cambi (cheques - a vista), and various bank and interest rates.

Rasa Pietra, gerente responsabile.

Advertisement for 'L'INSUPERABILE Tintura istantanea' by LODOVICO RE, featuring a decorative border and text describing the product's benefits.

Advertisement for 'Acqua di Petanz' by Sartoria e deposito stoffe, highlighting its medicinal properties for health preservation.

Advertisement for 'SOPRA SCARPE GOMMA' by Teodoro De Luca, a bicycle and sewing machine shop.

Advertisement for 'CARTE per BACI' and 'GIORNALI USATI' by Cartoleria Marco Bardusco, located in Mercatovecchio.

Advertisement for 'LUGOLINA' medicine, featuring a portrait of a woman and text describing its effectiveness for various ailments.

Advertisement for 'L'INDICAZIONE' medicine, featuring a portrait of a woman and text describing its benefits for anemia and other conditions.

Advertisement for 'Prof. E. CHIARUTTINI' specialist in internal and nervous diseases, located in Udine.

Advertisement for 'Sartoria e deposito stoffe' in liquidation, offering various fabrics and services.

Advertisement for 'Bagno Comunale' in Udine, providing public bathing facilities.

Advertisement for 'Stabilimento di Cura' by Fanghi, offering hydro-electric and massage treatments.

Large advertisement for 'LUGOLINA' medicine, featuring a portrait of a woman and detailed text about its use and availability.

Advertisement for 'MERVIGLIOSI SONO GLOMERVIL RIGER' medicine, used for treating anemia.

Advertisement for 'Trattoria all'Esposizione' in Udine, offering a dining experience.

Advertisement for 'GLORIA' amaro stomacale, a medicinal liqueur.

Advertisement for 'Bagno Comunale' and 'Stabilimento di Cura' by Fanghi, providing health and leisure services.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con- simili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosso**.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 4.40	O. 8.27	O. 5.10	O. 7.40
D. 11.25	D. 14.10	O. 8.10	O. 10.40
M. 13.30	M. 16.05	O. 10.45	O. 13.15
M. 17.30	M. 19.05	O. 14.10	O. 16.40
M. 20.35	M. 22.05	O. 18.37	O. 21.05
		M. 21.30	M. 24.00
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 6.17	O. 9.10	O. 5.25	O. 7.55
D. 12.55	D. 15.50	O. 8.25	O. 10.55
O. 10.35	O. 13.29	O. 11.30	O. 14.00
D. 17.10	D. 19.10	O. 16.35	O. 18.40
D. 17.35	D. 19.45	D. 17.30	D. 19.40
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.30	O. 8.45	O. 5.30	O. 8.45
M. 10.32	M. 13.39	M. 10.32	M. 13.39
M. 11.40	M. 14.47	M. 11.40	M. 14.47
M. 16.03	M. 19.07	M. 16.03	M. 19.07
M. 21.23	M. 24.27	M. 21.23	M. 24.27

Cartolerie Marco Bardusco UDINE

Copiose assortimento: Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al pialino - zinecografia - cromografia - litografia - fotogra- vures - rilievo stile medioevale ecc.

Per la 1^a Commemorazione

Auguri natalizi - in cartoline - rasati - in cromografia - in pergamena di stile moderno ed elegante.

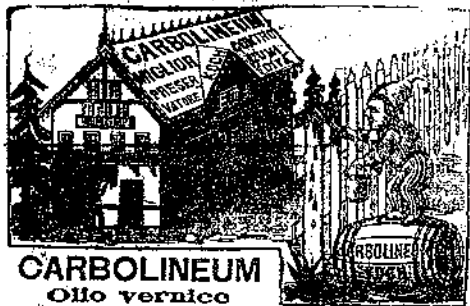
Necessarie divozioni - cappellotti - draceni - immagini sacre - libri da messa - in legature economiche e di lusso.

Grande assortimento CARTA per BACHELLI

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

—● Prezzi onestissimi ●—

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.



CARBOLINEUM

Olio vernice impregnante, idrologo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per chiodi di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

La specialità del giorno è la **PETROLINA** soavemente profumata per far crescere i capelli ed arrestare la caduta.

Vendesi presso il G. IL FRIULI a lire 2 il flacone.

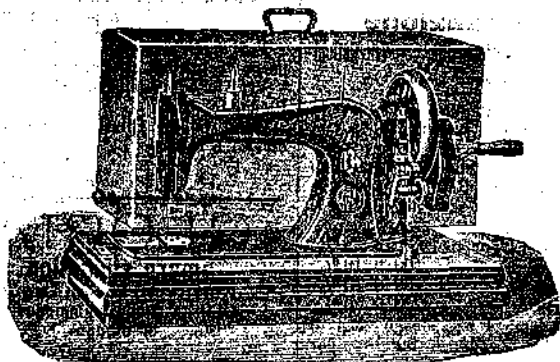
Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Bicietette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

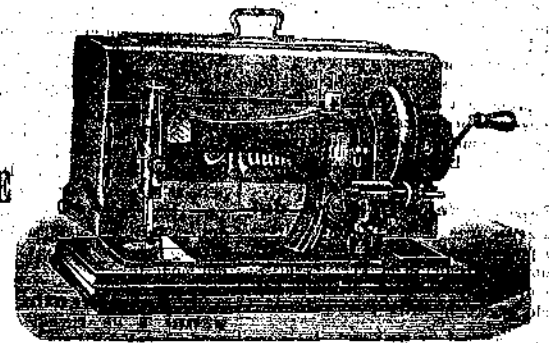
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicietette e Casse forti